

Gli atenei ai tempi del coronavirus

a cura dell'Università di Messina



Didattica telematica La lezione del prof. Francesco La Rosa seguita dal rettore Cuzzocrea



La proclamazione La prima seduta di laurea interamente on line all'Ateneo messinese

L'Università di Messina al fianco degli studenti e al servizio del territorio

Lezioni on line e raccolta fondi

Tutte le misure adottate per fronteggiare l'emergenza Coronavirus

In questi giorni in cui l'Italia sta vivendo in tutta la sua drammaticità l'emergenza Coronavirus, l'Università di Messina ha rimodulato la propria attività e la propria didattica per restare al fianco degli studenti ed essere sempre più un punto di riferimento per il territorio.

Lezioni on line

Il prof. Francesco La Rosa, ha tenuto, in via sperimentale, la prima lezione telematica di Sistemi di elaborazione e di informazione per gli studenti del corso di laurea di Infermieristica. Il rettore, prof. Salvatore Cuzzocrea, così come avvenuto qualche giorno fa per la prima seduta di laurea on line, ha voluto porgere il suo saluto agli studenti, collegandosi alla piattaforma digitale. La ricalendarizzazione delle altre lezioni e degli esami è in fase di elaborazione e sarà pubblicata non appena disponibile sul sito dell'Ateneo.

Raccolta fondi

L'Università ha aderito alla raccolta fondi, avviata dalla prof. Maria Grazia Sindoni, sul sito www.gofundme.com, per l'acquisto di

macchinari respiratori e/o di supporti da destinare all'Ospedale Papardo e all'Azienda ospedaliera universitaria "G. Martino" per potenziare i reparti di terapia intensiva, in questo momento difficile di emergenza da Coronavirus. Il rettore e le associazioni studentesche hanno quindi invitato i docenti, il personale tecnico-amministrativo e gli studenti a partecipare a questa iniziativa benefica. Chiunque volesse partecipare potrà fare un bonifico con la causale "Emergenza Coronavirus" a questo iban IT 16 W 02008 16511 000300029177 intestato all'Università degli studi di Messina o versare un contributo al link che si trova sul sito dell'Ateneo.

Provvedimenti

L'Università di Messina ha adottato una serie di provvedimenti utili a contrastare la diffusione del Covid-19. Le misure previste nel Dpcm del 4 marzo e in quelli successivi, infatti, si fondano su tre

Sono state rimodulate sia l'attività che la didattica dell'Ateneo

principi essenziali: quello della tutela della salute pubblica, quello del diritto allo studio, nonché quello della continuità dei servizi alla comunità. Nello specifico, le disposizioni mirano a evitare la presenza prolungata di flussi di persone a una distanza inferiore a quella ritenuta necessaria per evitare o contenere il contagio. Questi provvedimenti dell'Ateneo (tutte le info su www.unime.it).

Lauree ed esami

Considerato che la didattica in atila è sospesa fino al 3 aprile in tutte le sedi dell'Ateneo e dei dipartimenti, incluse le sedi decentrate, Unime ha reso noto che le lauree, gli esami e le lezioni si svolgeranno in modalità on line. Il personale ha predisposto delle guide, con l'uso del programma Teams Microsoft, rivolte ai docenti e agli studenti al fine di facilitare l'accesso alla teledidattica ma anche per la fruizione delle risorse bibliografiche dell'Ateneo. I laureandi, inoltre, riceveranno informazioni sull'aggiornamento del calendario delle sedute di laurea e le indicazioni sulle procedure da adottare per lo svolgimento dell'esame di laurea sull'account istituzionale codicefiscale@studenti.unime.it.

Il rettore Cuzzocrea sigla la proroga

- Tra le misure adottate dall'Università di Messina nell'ambito dell'emergenza da Covid-19, il rettore, prof. Salvatore Cuzzocrea, ha firmato un decreto che prevede la proroga del pagamento della rata unica, della I e della III rata.
- Il termine per il pagamento della rata unica e della II rata, precedentemente fissato al 31 marzo 2020, è stato prorogato al 15 giugno prossimo.
- Il termine per il pagamento della III rata, infine, in precedenza previsto per il prossimo 31 maggio, è stato prorogato al 10 agosto.

Sospesi ricevimenti, colloqui, viaggi, tirocini e mobilità Erasmus

Ricevimento del pubblico

Tra gli altri provvedimenti, inoltre, la sospensione del ricevimento del pubblico, dei colloqui tra docenti e studenti, di viaggi di istruzione e tirocini sia in sede regionale che extraregionale e la mobilità Erasmus. Tutte le info necessarie per garantire i servizi saranno fornite per via telematica. Sono state sospese, tra l'altro, tutte le manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, sia in luoghi chiusi sia aperti al pubblico, di carattere culturale, scientifico e formativo quali convegni, eventi, seminari, open day, Erasmus day etc.

Le procedure concorsuali, quando possibile, saranno esplesate in modalità telematica.

Formazione medico-sanitaria

Prosegue, invece, regolarmente l'attività svolta dagli specialisti in formazione delle discipline di area medico-sanitaria. Sono, infatti, esclusi dalla sospensione i corsi post universitari connessi con l'esercizio di professioni sanitarie, i corsi di formazione specifica in medicina generale, le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie e le scuole di specializzazione.

Il servizio del Cerip Consulenze psicologiche per vincere la paura

MESSINA

Sono già numerosissime le richieste al Centro di Ricerca e di intervento psicologico (Cerip) dell'Ateneo di Messina, che ha attivato un servizio di consulenza psicologica online destinato agli studenti, ai loro familiari e a tutta la cittadinanza, per fornire suggerimenti psicologici pratici, attraverso i quali affrontare e superare preoccupazioni, paure e incertezze, connesse all'emergenza Coronavirus. Il servizio, ad opera degli psicologi afferenti al Centro, è effettuato sulla piattaforma Skype, digitando il contatto Cerip Unime o via telefonica a coloro che non hanno la possibilità di utilizzare modalità telematiche: il numero è 3295457990.

Il servizio è attivo tutti i giorni della settimana, compresi il sabato e la domenica, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 - ha detto la prof. Marina Quattropani - Siamo ricevendo numerose richieste di supporto da parte di tutta la cittadinanza. E abbiamo notato che le maggiori paure sono legate all'incertezza che questa crisi determinata dalla pandemia Coronavirus sta provocando e soprattutto al fatto che per molti nulla sarà più come prima di questa emergenza. La paura è un'emozione potente e utile, è stata selezionata dall'evoluzione della specie umana per permettere di prevenirne i pericoli ed è quindi funzionale a evitarli, ma funziona bene se è proporzionata a questi ultimi. Oggi molti di questi pericoli non dipendono dalle nostre esperienze, né possono essere in qualche modo influenzati dalla nostra azione. Ne veniamo a conoscenza perché sono costantemente veicolati dai media e sono ingigantiti dai messaggi che circolano sulla rete. Succede così che la paura diventi eccessiva rispetto ai rischi oggettivi, è in questi casi che la paura si trasforma in panico e finisce per danneggiarci. Il nostro consiglio è quello di tenere in considerazione solo le notizie fornite da fonti ufficiali e di condurre, anche se siamo costretti a rimanere dentro casa, una vita all'insegna della normalità, quindi di nutrirsi in maniera regolare e senza eccessi di alcol o altre sostanze e anche quello di continuare a fare attività fisica nel caso si fosse abituati a farlo.

Settecento litri di gel prodotto nei laboratori dell'Ateneo peloritano

L'introvabile igienizzante distribuito gratuitamente

Il prof. Giovanni Dugo: disponiamo di tutte le attrezzature necessarie

MESSINA

È già iniziata la distribuzione gratuita del gel igienizzante, prodotto dai laboratori dell'Università di Messina. Si tratta, in totale, di 700 litri di gel per la disinfezione delle mani e di superfici, di cui 500 riservati per uso interno dell'Ateneo e 200 per la distribuzione alle associazioni di volontariato che operano sul territorio. Tra le prime associazioni a fruire del disinfettante sono state l'Avvis e la Comunità di S. Egidio, mentre una

parte del prodotto è stato consegnato alla Prefettura e alle forze dell'Ordine. «In accordo con la spin off Science4life, coordinata dal prof. Giacomo Dugo, siamo cominciando la produzione del gel disinfettante - ha detto il rettore Salvatore Cuzzocrea - È stato difficile reperire l'alcool, componente base, ma siamo riusciti ad ottenerlo grazie alla collaborazione di alcune aziende di Marsala. Ovviamente, il gel sarà distribuito gratuitamente, dando la precedenza agli ospedali, alle nostre strutture e alle associazioni di volontariato». «All'interno del laboratorio PanLab - ha dichiarato il prof. Giacomo Dugo, ordinario afferente al Dipartimento

Biomorf - disponiamo di tutte le apparecchiature necessarie per le analisi di ogni tipo, grazie alle quali, in passato, abbiamo già preparato delle creme facendo esperienza nella

produzione dei gelificanti. In questa situazione particolare, per l'assenza di disinfettanti e di igienizzanti per le mani e per le superfici, sollecitati dal rettore, ci siamo subito attivati per

ideare delle miscele secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) che prevedono l'utilizzo di alcool etilico fra il 60% e l'80% circa, di acqua ossigenata al 3% e di glicerina. Avevamo già una piccola quantità di gelificante e una buona riserva di acqua ossigenata molto concentrata che ci permette di preparare parecchi litri di igienizzante e, inoltre, ci siamo procurati l'alcool necessario. Otto giorni fa abbiamo cominciato (9 i componenti della squadra) ad effettuare le prime prove che oggi ci consentono di avviare la produzione vera e propria». «La preparazione del gel igienizzante -

ha aggiunto la dottoressa Rossella Vadala, ingegnere dei materiali - si compone di varie fasi e viene effettuata sotto cappa per motivi di sicurezza. La ragione della funzionalità del gel risiede nella sua formulazione, e infatti, affinché il gel possa esplicare la sua funzione di disinfettante, è necessario che possieda una quantità elevata di alcool etilico. Ugualmente rilevanti sono gli altri ingredienti della formulazione, ovvero il glicerolo e l'acqua ossigenata, che vengono aggiunti all'interno di un cilindro per poi essere addizionati alla miscela gelificante grazie alla quale il prodotto finale ottiene la consistenza specifica del gel».



L'équipe Il prof. Giacomo Dugo con i suoi collaboratori